

**ATTO CAMERA**

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA IN COMMISSIONE 5/08447**

**Dati di presentazione dell'atto**

Legislatura: 16  
Seduta di annuncio: 718 del 14/11/2012

**Firmatari**

Primo firmatario: [MANCUSO GIANNI](#)  
Gruppo: POPOLO DELLA LIBERTA'  
Data firma: 14/11/2012

Elenco dei co-firmatari dell'atto

<b>Nominativo co-firmatario</b>	<b>Gruppo</b>	<b>Data firma</b>
<a href="#">CICCIOLI CARLO</a>	POPOLO DELLA LIBERTA'	14/11/2012
<a href="#">GIRO FRANCESCO MARIA</a>	POPOLO DELLA LIBERTA'	14/11/2012
<a href="#">CROLLA SIMONE ANDREA</a>	POPOLO DELLA LIBERTA'	14/11/2012

**Commissione assegnataria**

Commissione: [XII COMMISSIONE \(AFFARI SOCIALI\)](#)

**Destinatari**

Ministero destinatario:

- MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
- MINISTERO DELLA SALUTE

Attuale delegato a rispondere: MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI delegato in data 14/11/2012

Stato iter: IN CORSO

**Fasi iter:**

MODIFICATO PER COMMISSIONE ASSEGNATARIA IL 14/11/2012

Atto Camera

Interrogazione a risposta in Commissione 5-08447  
presentata da  
GIANNI MANCUSO  
mercoledì 14 novembre 2012, seduta n.718

MANCUSO, CICCIOLI, GIRO e CROLLA. -  
Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, al Ministro della salute.

- Per sapere - premesso che:

ogni giorno in Italia vengono scoperte decine di falsi invalidi;

la signora Michelina Bruschetta, residente a Silea, in provincia di Treviso, ha gestito per 34 anni il salone per parrucchiera «Ivana e Michela» insieme alla sorella Ivana;

nel 2009 le è stato diagnosticato un mesotelioma pleurico, una forma tumorale molto particolare legata alle polveri d'amianto presenti, un tempo, in molti prodotti per parrucchiera: nei borotalchi, in alcuni solventi e coloranti;

a causa dell'aggravarsi delle sue condizioni e degli effetti collaterali della chemioterapia la signora Bruschetta è stata poi costretta a lasciare il lavoro;

un anno fa anche la sorella Ivana ha deciso di lasciare il lavoro, vendere il negozio e dedicarsi all'assistenza della sorella;

solo attraverso l'intervento di un legale, è stato possibile il riconoscimento da parte dell'INAIL delle agevolazioni previste per chi è colpito da malattie professionali;

quindi le due sorelle si sono rivolte all'INPS per l'accompagnatoria prevista per gli invalidi al 100 per cento, cominciando un lungo e penoso iter di visite mediche e carte bollate;

nel marzo 2012, all'ultima visita, la signora Bruschetta è stata costretta a presentarsi in sedia a rotelle ed è stata visitata da una commissione di tre medici;

ad aprile le condizioni della signora sono peggiorate e, purtroppo, il 18 giugno è deceduta;

il 7 novembre è stata recapitata alla sorella Ivana la lettera della commissione INPS, in risposta alla richiesta di invalidità totale;

l'INPS ha dichiarato che la signora non può considerarsi invalida, che è in grado di «deambulare» e che la sua «capacità lavorativa» non è ridotta -:

se il Governo intenda promuovere verifiche per appurare come sia potuto verificarsi un accadimento così increscioso;

se il Governo intenda assumere iniziative normative urgenti per standardizzare i parametri richiesti per il riconoscimento delle varie percentuali di invalidità.(5-08447)